



# Movimento 5 Stelle Seriate

COMUNE DI SERIATE (BG)  
Prot. 0023591 del 25/08/2014  
Tit. 2 Cl. 3 Fasc. 1

<input checked="" type="checkbox"/> STAFF DI CONTROLLO	<input checked="" type="checkbox"/> DIRIGENTE 3° SETT.
<input type="checkbox"/> PRES. CONG.	<input type="checkbox"/> EDILIZIA E URB.
<input type="checkbox"/> ASSESSORE	<input type="checkbox"/> PATRIMONIO
<input type="checkbox"/> CONSIGLIERE	<input type="checkbox"/> DIRIGENTE 6° SETT.
<input type="checkbox"/> SEGR. GEN.LE	<input type="checkbox"/> LL.PP.
<input type="checkbox"/> DIRIGENTE 1° SETT.	<input type="checkbox"/> AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE
<input checked="" type="checkbox"/> SEGRETERIA E SERVIZI AUSILIARI	<input type="checkbox"/> DIRIGENTE 4° SETT.
<input type="checkbox"/> CONTRATTI E GARE	<input type="checkbox"/> SOCIALI / SCUOLA / SPORT
<input type="checkbox"/> SPORTELLO AL CITTADINO	<input type="checkbox"/> CULTURA / PROMOZIONI ESTERNE
<input type="checkbox"/> PERSONALE	<input type="checkbox"/> SIST. PUBL. LAGHI
<input type="checkbox"/> COMUNICAZIONE INNOVAZIONE	<input type="checkbox"/> BIBLIOTECA
<input type="checkbox"/> UFF. STRANIERI	<input type="checkbox"/> UFF. DI PIANO
	<input type="checkbox"/> TUTELA MINORI
	<input checked="" type="checkbox"/> DIRIGENTE 5° SETT.
	<input type="checkbox"/> POLIZIA LOCALE
	<input type="checkbox"/> ATTIVITA' PROD.

Alla c. att.ne di  
**Cristian Vezzoli**  
Sindaco di Seriate

Seriate, 25/08/2014

Il sottoscritto **Alvaro D'occhio**, Consigliere comunale del Gruppo "Movimento 5 Stelle", chiede che venga iscritta all'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale la seguente

COMUNE DI SERIATE (BG)  
RICEVUTO IL

**INTERROGAZIONE**  
con richiesta di risposta orale

25 AGO. 2014

PROTOCOLLO GENERALE

**OGGETTO: RINNOVO DELLE CARICHE AMMINISTRATIVE DI UNIACQUE**

**PREMESSO CHE:**

- Nella riunione del Consiglio Comunale tenuta il 28/07/2014 il Sindaco, in risposta all'interpellanza n°20248, ha dichiarato che la sua scelta di chi votare alle elezioni dei nuovi amministratori di Uniacque sarebbe dipesa da colloqui con i singoli candidati in cui avrebbe chiesto loro le proprie linee gestionali che avrebbero attuato se eletti.

**CONSIDERATO CHE:**

- Tutti i resoconti delle suddette elezioni parlano esclusivamente di appartenenza politica delle persone candidate e non di progetti o di intenti programmatici (come testimoniato dagli allegati A e B, articoli di giornale sull'argomento).

**TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO, CHIEDO AL SINDACO CRISTIAN VEZZOLI:**

- Di informare il Consiglio e la cittadinanza sull'esito e sul contenuto dei suoi colloqui con i candidati alle cariche amministrative di Uniacque

*Alvaro D'occhio*

**Alvaro D'occhio**  
Consigliere comunale - Movimento 5 Stelle Seriate



POLITICA ([HTTP://WWW.BERGAMOSERA.COM/CMSCATEGORIA/POLITICA/](http://www.bergamosera.com/cms/categoria/politica/))**Paolo Franco nuovo presidente di Uniacque (video)**Di Redazione (<http://www.bergamosera.com/cms/authors/redazione/>) 29 luglio 2014*Il vicecoordinatore provinciale di Forza Italia eletto dall'assemblea degli azionisti del colosso dell'acqua*

Paolo Franco, nuovo presidente di Uniacque

**BERGAMO** — Un abbraccio a Gianni D'Aloia sancisce il passaggio di consegne: Paolo Franco è il nuovo presidente di Uniacque. Lo ha deciso questa sera l'assemblea degli azionisti riunita alla Fiera di via Lunga.

L'elezione di Franco è arrivata con al termine di una giornata tesissima sul fronte delle trattative politiche.

**CLICCA QUI E GUARDA IL VIDEO DELL'ELEZIONE DI PAOLO FRANCO.** (<http://hd.bergamosera.com/2014/07/29/uniacque-paolo-franco-nuovo-presidente/>)

Dopo un accordo di massima che sembrava reggere fino a 24 ore prima, ieri mattina la Lega ha deciso di sparigliare le carte e fare saltare il banco. "Motivazioni interne", la versione ufficiale, che si sposava con la linea anti patto del Nazareno voluta del segretario federale Matteo Salvini.

Fatto sta che Pd, Forza Italia e Ncd, artefici di un primo accordo faticosamente raggiunto con i lombardi, si trovavano spiazzati proprio in dirittura d'arrivo, dopo settimane se non mesi di incontri. A nulla sono servite le trattative messe in campo dal segretario provinciale del democratici Gabriele Riva e da Matteo Rossi. A nulla sono serviti gli sforzi di mediazione di Paolo Franco e soci, per riuscire a trovare un'intesa. Sul tavolo venivano messi ruoli importanti nel cda, nel collegio dei revisori, nel Comitato di indirizzo strategico e controllo (Cisc) di Uniacque. Niente, la Lega con i suoi mediatori Giovanni Malanchini (sindaco di Spirano) e Stefano Locatelli (sindaco di Chiuduno), tirava dritto.

Da qui la decisione, nel tardo pomeriggio, di Pd, Fi e Ncd, ormai stremati dal muro leghista, di andare allo showdown, ovvero alla conta in assemblea in seconda convocazione.

Dopo aver sancito che il nuovo consiglio di amministrazione sarebbe stato composto da 5 persone, all'assemblea è stata sottoposta una rosa di 22 nomi proposta dal Cisc, ai quali sindaci e i delegati (ovvero agli azionisti pubblici dell'azienda) erano chiamati a dare preferenza attraverso una scheda di voto. La Lega dal canto suo proponeva una lista alternativa di tre nomi, resa nota dal presidente della Provincia Ettore Pirovano. Ne facevano parte: Pezzotta come candidato presidente, Mario Foti e Elena Stucchi.

Alla fine la spuntavano i cinque nomi proposti dal segretario del Pd e sindaco di Arzago d'Adda Gabriele Riva. Dunque il nuovo cda è composto da: Paolo Franco, Valentina Vavassori, Giambattista Pesenti, Caterina Lorenzi e Mario Tomasoni (amministratore delegato voluto dal sindaco di Bergamo Giorgio Gori, mentre quello di Treviglio Giuseppe Pezzoni era assente e ha dato delega al presidente Pirovano).

L'elezione del nuovo presidente è avvenuta invece per alzata di mano. Abilissimo nella mediazione e grande tessitore di trame politiche, Paolo Franco è risultato il più votato in assoluto. Figura di garanzia, uomo unanimemente stimato e apprezzato per acume, presenza sul territorio e tela di relazioni, Franco tutto sommato non dispiace nemmeno a buona parte dei sindaci della Lega.

L'assemblea ha anche deciso che il compenso complessivo percepito dai membri del nuovo cda non sarà superiore ai 125mila euro del tetto stabilito in precedenza.

Durante l'assemblea è stato eletto anche il presidente della Conferenza dei sindaci dell'Ato: si tratta del sindaco di Taleggio Alberto Mazzoleni.

Mentre la presidenza del Cisc è andata al sindaco di Isso e leader del comitato Acqua bene comune Gianpietro Boieri.

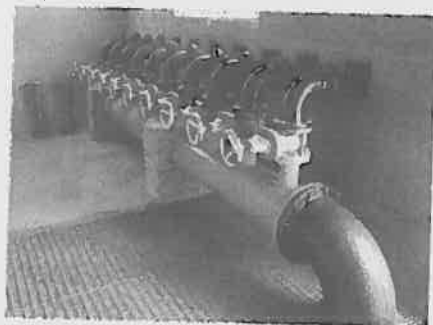
PRESIDENZA A FORZA ITALIA, CHE PERÒ SI DIVIDE

## Uniacque, dopo veti e trattative scoppia la pace sui nomi tra i partiti

Al vertice Franco e il manager Tomasoni. Il fronte democratico della Val Seriana aveva appoggiato il candidato della Lega, Pezzotta

di SIMONE BIANCO

UNIACQUE (+5)



**Finisce con il Pd che, per fare l'accordo con la Lega, propone un nome al quale Forza Italia non può dire no. E così, dopo settimane di trattative, Uniacque oggi pomeriggio dovrebbe avere un nuovo Consiglio d'amministrazione. Le segreterie dei partiti hanno dovuto lavorare a tempo quasi pieno negli ultimi giorni per arrivare a un compromesso che, salvo sorprese, verrà ratificato**

dall'assemblea di questo pomeriggio in Fiera: l'azzurro Paolo Franco alla presidenza della società unica di gestione del servizio idrico in provincia e la carica di amministratore delegato al manager proveniente da A2A, Mario Tomasoni, scelto direttamente dal sindaco di Bergamo, Giorgio Gori, e dai vertici del Pd. Chiude il cerchio il sindaco leghista di Spirano, Giovanni Malanchini, cui andrà il ruolo di presidente dell'Ambito territoriale ottimale (Ato).

La nomina dei vertici di Uniacque è una di quelle vicende per addetti ai lavori. In realtà le trattative hanno agitato l'intero arco della politica bergamasca ed è stato un primo test sulle nuove modalità con le quali saranno costretti a muoversi gli amministratori locali e i partiti su diverse questioni. Il modello di gestione della società idrica ha forti somiglianze con quello della futura Provincia. A votare oggi per la nomina degli amministratori di Uniacque saranno i sindaci bergamaschi, ognuno portatore di un peso decisionale proporzionale alle quote detenute della società e, di conseguenza, delle dimensioni del paese o della città rappresentati. Un'assemblea molto eterogenea per sensibilità politiche e soprattutto per le esigenze di territori molto lontani tra loro. Non solo. In Uniacque sono confluite le storie delle società di gestione dei servizi idrici di diverse zone della provincia. Resteranno aperti anche dopo la nomina dei nuovi vertici i conflitti con la Valcavallina Servizi (contenzioso legale) e quelli con Cogelide (società della Bassa) e Hidrogest (Isola).

Vicende che hanno aperto fronti interni ai partiti. La Lega ha provato a tenere duro fino alla fine sulla presenza nel Cda di un proprio rappresentante uscente, Antonio Pezzotta, trovando una sponda in quella parte di Pd della Val Seriana che ormai da qualche mese fa gruppo a sé dentro il proprio partito e che si era scontrata proprio con gli uomini forti in Val Cavallina (Giovanni Sanga su tutti). E nel Pd qualche mugugno si è sollevato sulla posizione di Marco Donadoni, appena nominato amministratore delegato di Hidrogest - società appunto in causa perché rifiuta di essere assorbita da Uniacque - e contemporaneamente responsabile provinciale del partito sui temi dell'acqua e dell'energia. Alla fine ha prevalso la voglia di accordo, la Lega ha tolto il veto pro Pezzotta ponendo però una condizione: oltre agli amministratori uscenti dovranno essere azzerati anche i consulenti della passata gestione.

Detto questo, più di una voce - anche se non determinante sul piano dei

numeri - oggi in Fiera potrebbe levarsi contro la soluzione trovata dalle segreterie, che lascia sul campo più di uno scontento, anche in Forza Italia. La trattativa su Uniacque mette in luce la grande difficoltà degli amministratori locali di autogestirsi nella scelta dei rappresentanti negli enti di secondo livello. Quando - a settembre o più probabilmente a ottobre - sindaci e consiglieri comunali verranno chiamati a eleggere il presidente della Provincia con lo stesso metodo (voto ponderato), la scena potrebbe ripetersi. Il Pd dovrebbe avere i numeri per imporre un proprio nome alla guida di via Tasso, ma cercherà un accordo con gli altri partiti per evitare sorprese. Sul tavolo per ora ci sono i nomi di Matteo Rossi, consigliere provinciale uscente, e di Gabriele Riva, segretario del Pd bergamasco. Nelle prossime settimane i democratici dovranno evitare che le spinte interne dei vari gruppi si trasformino in divisioni. La vicenda Uniacque dimostra che gli avversari - la Lega su tutti - hanno imparato a sfruttare a proprio favore questi meccanismi.

[sbianco@corriere.it](mailto:sbianco@corriere.it)

29 luglio 2014 | 08:47  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE

ARTICOLI CORRELATI



Crescono i margini e  
tra il Pd frano colto

COSA DICE IL PAESE



Uniacque, l'accordo  
tra via Tasso e il



Riva o Rossi per via  
Tasso e nel Pd al riavere

SONDAGGIO DEL GIORNO

ACCEDI